

IX Congresso Nazionale di Legambiente

Mozione per il pieno rispetto dei risultati dei referendum e in particolare dei 26 milioni di no al nucleare

Legambiente riconferma e ribadisce il proprio impegno per ottenere il rispetto delle decisioni assunte dai cittadini italiani nei vari referendum della scorsa primavera.

In particolare per quanto riguarda il nucleare Legambiente si farà portatrice di pressanti istanze alle istituzioni, al Governo, al Presidente della Repubblica affinché:

- il contributo energetico velleitariamente atteso dal costoso e rischioso ritorno al nucleare sia sostituito dalla promozione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili a più basso impatto ambientale;
- i rifiuti radioattivi derivanti dalla pregressa stagione nucleare italiana trovino una sistemazione nel rispetto delle leggi vigenti, evitando procedure straordinarie e la realizzazione di nuovi depositi nucleari in aree inidonee, come sta avvenendo emblematicamente a Saluggia (VC) dove Sogin ha appena avviato i lavori di costruzione di un nuovo mega deposito nucleare in un'area a forte rischio idrogeologico con pericolo di inquinamento dei fiumi e delle importantissime falde acquifere sottostanti, in violazione perfino delle norme del piano regolatore comunale; c'è da due anni un ricorso al Capo dello Stato, chiediamo che sia discusso al più presto altrimenti non servirà più a nulla;
- gli organismi dirigenti delle istituzioni che avrebbero dovuto occuparsi dello sviluppo e del controllo del nucleare, scelti dal Governo con l'obiettivo appunto di rilanciare il nucleare, siano al più presto sostituiti, coerentemente con i risultati del referendum nel quale 26 milioni di italiani hanno detto esplicitamente, ancora una volta, no al nucleare.